



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale  
L'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE  
AGRICOLE ALIMENTARI  
E FORESTALI



REGIONE  
ABRUZZO



Politiche Agricole



Realizzato con il contributo del FEASR – PSR Abruzzo 2007-2013 (Misura 511)

INCONTRO CON IL PARTENARIATO

# Lo Sviluppo Rurale in Abruzzo nel 2014-2020



**PSR ABRUZZO**

**2014-2020**

**CONSULTAZIONE  
PUBBLICA**

**DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA  
(versione preliminare)**

**Il futuro della nostra agricoltura**

[www.psrabruzzo.it](http://www.psrabruzzo.it)

[www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)

## 5. Descrizione della strategia

### 5.1 Giustificazione dei fabbisogni selezionati

La sfida dell'Abruzzo per il futuro è quello di rilanciare il settore agroalimentare come volano di crescita dell'intera economia regionale.

A tal fine bisognerà supportare il mondo imprenditoriale al fine di promuovere la competitività, supportando l'innovazione di prodotto e di processo, garantendo adeguati servizi di supporto rafforzando la capacità di vendere su nuovi mercati, facendo crescere anche la vendita tramite filiera corta, potenziando altresì le reti d'impresa e le aggregazioni di produttori e promuovendo i prodotti di qualità del territorio regionale, il tutto agevolando l'accesso al credito e rafforzando l'utilizzo delle forme assicurative e/o dei fondi mutualistici.

Un'ulteriore sfida della prossima programmazione sarà quella di stimolare l'occupazione, la nascita di nuove imprese (anche promuovendo l'ingresso di giovani) e la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali. Importante sarà l'aspetto legato al miglioramento della qualità della vita sui territori abruzzesi, garantendo l'accesso ai servizi.

Nel contempo, in linea con le indicazioni internazionali e comunitarie, si vuole mirare a promuovere la sostenibilità dei processi produttivi quale elemento strategico per la valorizzazione delle produzioni, la tutela delle risorse naturali, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici nonché la valorizzazione e la tutela di boschi e foreste.

La strategia regionale sarà dettagliata nei paragrafi seguenti, accompagnandola con il riferimento agli specifici fabbisogni richiamati sulla base della numerazione indicata nel capitolo 4.

#### 5.1.1 Contesto socio-economico e territorio rurale

Il Programma Nazionale di Riforma propone come obiettivo Nazionale rispetto alla strategia Europa 2020 di raggiungere un tasso di occupazione compreso tra il 67 per cento e il 69 per cento. Al 2013 l'Abruzzo presenta un tasso di occupazione della fascia 20-64 pari al 61%. Inoltre, il tendenziale invecchiamento della popolazione, accompagnato da un basso tasso di natalità, produce un cambiamento nella struttura della popolazione, che investe problematiche legate al mercato del lavoro, e negli equilibri socio-economici dei territori rurali. Per tal ragione è necessaria un'azione sinergica in tema di occupazione e rivitalizzazione dei territori rurali, che veda coinvolti tutti i fondi Europei. Con l'obiettivo di creare opportunità di occupazione aggiuntiva in campo extra-agricolo, per i componenti delle famiglie rurali e più in generale per la popolazione che insiste in queste aree, il PSR avrà il ruolo di favorire la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali, ed in particolare nelle aree C e D, tramite il sostegno alla creazione di micro, piccole e medie imprese (start-up e/o progetti di investimento) (F24). Saranno prioritari gli interventi che favoriranno la creazione e/o lo sviluppo di attività economiche sia sul fronte dei servizi alle persone, con particolare riferimento ai soggetti a bassa contrattualità (donne, anziani, disabili, bambini), incentivando anche la nascita di nuove imprese data l'inadeguatezza dell'offerta esistente, sia sul fronte della fornitura di beni e servizi alle imprese e alle famiglie con contenuto innovativo e/o sostenibile da un punto di vista ambientale (F22). Tutte le iniziative dovranno avere

un approccio mirato ad attivare l'impiego sinergico delle risorse offerte dal territorio da un punto di vista infrastrutturale, naturalistico e culturale. Gli enti pubblici sono chiamati a rafforzare la strategia di cui sopra e adoperare incisivamente sulla rivitalizzazione e la qualità della vita nelle aree rurali sia con azioni di supporto che attivandosi direttamente, privilegiando l'approccio aggregato, nella fornitura di servizi alla popolazione rurale. Con riferimento alla promozione dell'inclusione sociale, oltre agli interventi appena delineati, che concorrono pienamente a tale obiettivo, saranno incentivati gli interventi per l'introduzione, il miglioramento o l'ampliamento dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale e le relative infrastrutture di piccola scala (**F23**). Saranno privilegiati gli approcci collettivi, quali ad esempio le unioni dei comuni, e gli interventi che utilizzino le migliori tecnologie disponibili (dai materiali a basso impatto ambientale all'utilizzo di ICT), e/o che contribuiscano ad una razionalizzazione dello sfruttamento delle risorse e/o apportino un evidente miglioramento della qualità di queste ultime. A questo obiettivo contribuiranno in maniera significativa gli interventi attuati sia tramite l'approccio CLLD con particolare attenzione verso il superamento della carenza dei servizi di base, specialmente nelle aree C e D, sia attraverso gli interventi che verranno realizzati nell'ambito della strategia per le aree interne.

A supporto di una strategia articolata, volta al sostegno della competitività dell'economia rurale nel suo complesso, il PSR finanzierà interventi mirati all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale per l'Europa. In particolare, per le aree che hanno completato l'infrastrutturazione per la Banda Larga (PSR 2007-2013), il PSR finanzierà l'"ultimo miglio". Inoltre, saranno individuate per le aree C e D le aree dove prioritariamente si interverrà a potenziare l'infrastruttura al fine di garantire una connettività superiore a 30Mbps per la banda larga o una connettività superiore a 100Mbps per la banda ultra-larga in coerenza con quanto previsto eventualmente da iniziative nazionali e regionali (FESR) (**F25**).

La tabella seguente riporta i fabbisogni relativi all'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (F.A 6a, 6b, 6c), con le relative quote di risorse da destinare a ciascuna.

Focus Area	n.	Fabbisogno	Risorse (Euro)	Peso sul totale
6a	1	Tutela e valorizzazione turistica e produttiva delle risorse forestali		
	22	Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale		
	24	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata		
6b	5	Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità		
	6	Raccordare l'offerta con la domanda di prodotti agricoli		
	23	Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali e i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici		
	24	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata		
6c	9	Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole		
	21	Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo		
	25	Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promozione dei servizi ICT		

### 5.1.2 Competitività e sistema produttivo

L'organizzazione e l'innovazione di prodotto e di processo rappresentano un elemento di fondamentale importanza per le aziende agroindustriali abruzzesi e su di esse bisognerà agire sulle imprese, singole e associate, e sui diversi sistemi produttivi.

La capacità competitiva delle imprese va accresciuta attraverso un incremento dell'efficienza e della sostenibilità nell'uso dei fattori produttivi, con particolare riguardo all'uso delle risorse energetiche e idriche, all'innovazione organizzativa e di processo, alla diffusione dell'ICT. La riconversione produttiva e il relativo ammodernamento, la riqualificazione e la differenziazione delle produzioni, la diversificazione produttiva, l'integrazione delle fasi di trasformazione e/o commercializzazione all'interno dell'azienda e della filiera devono permettere alle imprese di meglio soddisfare le esigenze del mercato aumentando il valore aggiunto delle produzioni. Gli

approcci e le iniziative collettive possono essere gli strumenti adatti a superare i limiti legati alle piccole dimensioni aziendali **(F4)**.

La diversificazione multifunzionale è una delle strategie che le imprese agricole possono percorrere per aumentare la propria redditività. Le imprese devono essere in grado di cogliere le numerose opportunità che si possono aprire in campo turistico-ricreativo, ambientale, didattico-educativo, sociale e assistenziale, attraverso un'offerta innovativa, integrata a livello aziendale e territoriale, connessa con i mercati turistici ma anche con la domanda potenziale di servizi delle collettività locali e degli operatori pubblici o privati dei settori extra-agricoli **(F9)**. Con la diversificazione l'impresa agricola può offrire anche un importante contributo all'occupazione e allo sviluppo delle aree rurali.

Per favorire la crescita occorre favorire la concentrazione dell'offerta per le produzioni strategiche regionali **(F8)** (OP, cooperative, reti d'impresa, etc.). I soggetti aggregati e le singole imprese dovranno essere supportati nel governo dell'offerta, incentivando anche il rapporto diretto con consumatore finale, mediante la creazione, lo sviluppo e la promozione di filiere corte e mercati locali **(F6)**.

Il sistema di qualità dovrà sempre più riflettere le esigenze del consumatore, consolidando i mercati tradizionali e affermandosi in maniera più decisa, rispetto al passato, in nuovi mercati. È necessario, inoltre, stimolare la partecipazione a regimi di qualità riconosciuti e favorire la certificazione di prodotto. A tal fine sarà necessario promuovere le produzioni tipiche abruzzesi e a marchio di qualità **(F5)**.

Il sistema agroalimentare dovrà inoltre acquisire un adeguato bagaglio di conoscenze **(F19)**. Infatti, il livello di generale debolezza circa la formazione dei produttori agricoli rischia di inficiare la capacità innovativa delle imprese e dei territori rurali.

Al fine di dare garanzie ai produttori rispetto ai rischi a cui sono sottoposte le produzioni agricole, bisognerà promuovere l'utilizzo dei sistemi assicurativi agricoli e favorire il ricorso alle polizze multirischio e incentivare l'utilizzo dei fondi mutualistici. Tale tipo di supporto sarà garantito dagli strumenti previsti dal Piano nazionale, ma dovrà essere messo a disposizione del settore strumenti di prevenzione e ripristino per eventi calamitosi e catastrofici **(F11)**.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, il PSR per promuovere la competitività dovrà tenere in considerazione: lo sviluppo di progetti a supporto della creazione o del rafforzamento nelle filiere produttive, della crescita della base conoscitiva, del miglioramento della logistica e dell'organizzazione per la valorizzazione dei prodotti e il miglioramento del posizionamento sul mercato. Al fine di garantire un'equa distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera, la nuova programmazione dovrà tenere in considerazione lo sviluppo di progetti integrati di filiera. In aggiunta, per stimolare la crescita del potere di mercato e sviluppare soluzioni organizzative comuni, il PSR dovrà favorire progetti integrati di cooperazione. Evidentemente, al fine di supportare specifici ambiti e le capacità individuali, il PSR dovrà inoltre tenere in considerazione progetti dei singoli produttori.

L'innovazione a livello di impresa va accompagnata da interventi di sistema in grado di sostenere e stimolare l'adozione di pratiche innovative singole o associate e contribuire alla razionalizzazione dell'uso degli input e alla sostenibilità dell'intero sistema produttivo regionale. In particolare per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia si devono limitare i consumi e gli sprechi

derivanti dalle produzioni agricole e agro-alimentari, favorire e incrementare la produzione per il consumo in loco e lo scambio dell'energia, con particolare riguardo per quella derivante da fonti energetiche rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze. Agevolare la creazione di un sistema integrato di prossimità tra produzione e consumo di energie rinnovabili **(F3)**. Per quanto concerne le risorse idriche la riconversione dei sistemi d'irrigazione verso quelli a ridotto volume per contenere il prelievo della risorsa idrica e accrescere l'efficienza si accompagna alla convergenza degli obiettivi di gestione della risorsa idrica da parte degli enti di gestione al fine di indirizzare gli utilizzatori a comportamenti virtuosi per l'abbattimento dei rischi, economici ed ambientali, derivanti dalla non adeguata manutenzione della rete idrica naturale-artificiale **(F14)**.

Il sistema forestale, compatibilmente con l'elevato valore ecologico delle superfici forestali regionali, può sostenere un aumento della produzione e del valore aggiunto della silvicoltura attraverso un aumento, quali-quantitativo, e una diversificazione delle utilizzazioni forestali. Particolare attenzione va data alla creazione di processi di gestione della risorsa legno a scopi energetici **(F1)**. La realizzazione del piano forestale regionale e il supporto alla redazione dei piani di gestione delle foreste rappresentano elementi fondamentali per garantire lo sviluppo del settore della silvicoltura all'intero di un uso compatibile delle risorse forestali in grado di fare leva sui valori ecologici per svilupparne le potenzialità multifunzionali **(F16)**.

Il sistema della ricerca e del trasferimento delle conoscenze va orientato per la creazione di un contesto che favorisca l'adozione di innovazioni da parte delle imprese nell'ambito della strategia di specializzazione intelligente della regione Abruzzo, integrata e basata sulle risorse del territorio *governance* e sulle competenze che gli attori del sistema possono mettere in campo. L'innovazione collaborativa e tutte le forme di aggregazione finalizzate all'innovazione possono aumentare la capacità del sistema delle imprese di produrre innovazione, superando la bassa capacità di investimento, e allo stesso tempo aumentare la diffusione delle innovazioni stesse tra le imprese. Il miglioramento della del sistema della ricerca e della capacità di networking, l'aumento del livello di collaborazione tra sistema della ricerca e del trasferimento della conoscenza, e di questo con il sistema delle imprese, specialmente considerato in forma aggregata, possono rappresentare gli aspetti chiave per un aumento dell'efficienza e dell'efficacia nella diffusione delle innovazione e nell'accrescere la capacità competitiva del sistema **(F20)**.

I servizi di formazione e consulenza vanno più strettamente collegati alle esigenze formative e informative generate dall'accesso ai benefici delle altre misure del PSR e va creato un sistema di produzione e diffusione delle informazioni e delle conoscenze, sia relativamente agli aspetti tecnico-produttivi che economici e di mercato, a servizio delle imprese agricole, in grado di supportare le imprese nelle scelte imprenditoriali **(F21)**.

Infine l'insediamento di giovani agricoltori va favorito in modo trasversale alle diverse misure, come elemento in grado di rendere maggiormente competitivo ed innovativo il sistema produttivo regionale, sia attraverso contributi specifici sia attraverso la priorità nella realizzazione degli investimenti e la realizzazione di interventi sinergici di formazione, consulenza e investimento, che permettano alle imprese condotte da giovani di raggiungere adeguata redditività e una gestione che abbia un orientamento professionale e altresì favorire fenomeni di ricomposizione fondiaria **(F7)**.

L'accesso al credito rappresenta un aspetto chiave per le imprese agricole, forestali e agroalimentari e in generale per le piccole e micro-imprese nelle aree rurali, in particolare per i giovani, soprattutto per sostenere gli investimenti innovativi e orientati aumento della capacità competitiva delle imprese e alla diversificazione (**F10**). Occorre accrescere le possibilità delle imprese di cogliere le opportunità di finanziamento, incentivando il ricorso agli organismi di garanzia e l'adozione nelle imprese di strumenti contabili, di programmazione economico-finanziaria e di pianificazione degli investimenti in grado di favorire il rapporto delle imprese con gli istituti di credito nonché favorire la capitalizzazione delle imprese per aumentarne la capacità di investimento e finanziamento.

La tabella seguente riporta i fabbisogni relativi al potenziamento della redditività delle aziende agricole e la competitività e allo sviluppo di tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste (F.A 2a e 2b), nonché alla promozione dell'organizzazione della filiera alimentare e la gestione del rischio nel settore agricolo (F.A 3a e 3b), con le relative quote di risorse da destinare a ciascuna.

<b>Focus Area</b>	<b>n.</b>	<b>Fabbisogno</b>	<b>Risorse (Euro)</b>	<b>Peso sul totale</b>
2A	1	Tutela e valorizzazione turistica e produttiva delle risorse forestali		
	3	Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia		
	4	Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari		
	5	Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità		
	7	Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale		
	9	Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole		
	10	Favorire l'accesso al credito		
	11	Attivazione e miglioramento degli strumenti finanziari per la gestione del rischio		
2B	4	Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari		
	7	Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale		
	9	Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole		
	10	Favorire l'accesso al credito		
3a	2	Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale		
	4	Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari		
	5	Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità		
	8	Favorire la concentrazione dell'offerta per le produzioni strategiche regionali		
	9	Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole		
3b	11	Attivazione e miglioramento degli strumenti finanziari per la gestione del rischio		
	14	Efficientamento della risorsa idrica		



### 5.1.3 Ambiente e clima

La strategia agro-ambientale per il periodo 2014-2020 propone il mantenimento e l'ulteriore diffusione delle attività agricole sostenibili al fine di garantire la salvaguardia del territorio, cercando di acquisire una sostenibilità duratura nel tempo, perseguendo la tutela delle risorse ambientali in ragione delle pressioni esercitate dal sistema produttivo e dai cambiamenti climatici.

Per questi obiettivi si interverrà in modo diffuso su tutto il territorio regionale, con investimenti e azioni che consentano:

- un efficientamento energetico dei sistemi produttivi promuovendo l'utilizzo di ICT nel settore agricolo e agroindustriale e favorendo la produzione per il consumo in loco e lo scambio dell'energia, con particolare riguardo per quella derivante da fonti energetiche rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze, nonché implementando un opportuno e adeguato sistema di informazione di tutti gli attori coinvolti nelle filiere energetiche (F3);
- la gestione sostenibile degli ecosistemi e la salvaguardia della biodiversità, delle specie e degli habitat attraverso la raccolta e la conservazione delle risorse genetiche locali (F2);
- di sostenere la biodiversità e il potenziale economico delle risorse genetiche e delle relative produzioni puntando su una catena del valore incentrata su forme innovative di commercializzazione di prodotti tipici e biologici (F2);
- la salvaguardia della biodiversità attraverso investimenti e azioni mirate a valorizzare il ruolo attivo degli agricoltori per la tutela e il presidio dei territori anche ricorrendo all'attivazione di indennità specifiche per aree soggette a vincoli normativi o naturali (F12);
- di incrementare la produzione e il valore aggiunto della silvicoltura attraverso un aumento, quali – quantitativo, e una diversificazione delle utilizzazioni forestali, attraverso il rafforzamento della attuale dotazione infrastrutturale (F1)
- il contrasto ai fenomeni erosivi presenti nelle aree collinari e montane e il miglioramento della qualità fisica del suolo preservando la sostanza organica nei suoli attraverso lo sviluppo di pratiche agronomiche sostenibili e conservative (F13);
- una razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche attraverso l'ammodernamento delle attrezzature e delle tecnologie irrigue attraverso l'introduzione di automazione, informatizzazione e controllo delle pratiche irrigue e difesa fitosanitaria (F14);
- di aumentare il sequestro del carbonio attraverso pratiche a basso impatto sensibilizzando gli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG (F15).

La tabella seguente riporta i fabbisogni relativi alle attività, connesse all'agricoltura e alla silvicoltura, che mirano a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi (F.A 4a, 4b, 4c) e quelli che riguardano l'uso efficiente delle risorse per il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale (F.A 5a, 5b, 5c, 5d e 5e), con le relative quote di risorse da destinare a ciascuna.

<b>Focus Area</b>	<b>n.</b>	<b>Fabbisogno</b>	<b>Risorse (Euro)</b>	<b>Peso sul totale</b>
4a	1	Tutela e valorizzazione turistica e produttiva delle risorse forestali		
	2	Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale		
	12	Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale		
4b	2	Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale		
	12	Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale		
	13	Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative		
4c	13	Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative		
	14	Efficientamento della risorsa idrica		
5a	13	Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative		
	14	Efficientamento della risorsa idrica		
5c	3	Introduzione di sistemi di alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia		
5e	15	Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio		

## 5.2 Scelta e combinazione delle misure

### 5.2.1 Scelta delle misure dello SR

A seguito della valutazione condivisa con il partenariato saranno attivate le seguenti misure.

Misura	codice	Tipo di intervento
1 - Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione	1.1	Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze
	1.2	Attività dimostrative ed azioni di informazione
2- Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole	2.1	Servizi di consulenza
	2.3	Formazione dei consulenti
3- Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.1	Incentivare i regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
	3.2	Attività di promozione ed informazione implementate dai gruppi di produttori su mercati interni
4- Investimenti ed immobilizzazioni materiali	4.1	Investimenti nelle imprese agricole
	4.2	Investimenti in trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli
	4.3	Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e delle foreste
	4.4	Investimenti non produttivi collegati al raggiungimento degli obiettivi agro-climatici-ambientali
5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato	5.1	Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche, eventi catastrofici
	5.2	Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità climatiche
6 – sviluppo delle imprese e	6.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori

delle aziende agricole	6.2	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali
	6.5	Pagamenti per agricoltori che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori che cedono la propria azienda ad un altro agricoltore
7- servizi di base e rinnovamento dei villaggi	7.1	supporto per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei comuni e dei villaggi rurali, dei siti Natura 2000 e delle zone ad Alto Valore Naturale (AVN)
8 – investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.3	Sostegno per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	8.4	Sostegno per il restauro delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	8.5	Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
	8.7	investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
9 – costituzione di associazioni di produttori	9.1	Costituzioni di associazioni e organizzazioni di produttori per la gestione, produzione, trasformazione e valorizzazione economica delle risorse forestali locali
	9.2	Costituzioni di associazioni e organizzazioni di produttori per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, comprese le biomasse forestali da destinare alla produzione di energia
10 – pagamenti agro-climatici-ambientali	10.1	Pagamenti per impegni agro climatico ambientali
	10.2	Sostegno per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura
11 – agricoltura biologica	11.1	Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica
	11.2	Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

12 – Natura 2000 e direttiva quadro sulle acque	12.1	Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000
	12.2	Compensazione per le zone forestali nelle aree Natura 2000
13 – indennità per le zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici	13.1	Pagamenti compensativi nelle aree montane
	13.2	Pagamenti compensativi per le altre aree colpite da vincoli naturali specifici
	13.3	Pagamenti compensativi ad ettaro per SAU con altri vincoli specifici
16 – cooperazione	16.1	supporto per la costituzione e l'operatività di gruppi operativi del PEI per la sostenibilità e la produttività agricola
	16.2	16.2a supporto per progetti pilota
		16.2b supporto per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
	16.3	cooperazione tra piccoli operatori per condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la promozione del turismo
	16.4	16.4a cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali
		16.4b attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
	16.5	16.5a Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi
	16.6	cooperazione di filiera approvvigionamento sostenibile di biomasse per l'industria alimentare, produzione di energia e nei processi industriali
16.8	Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	
16.9	Supporto alla diversificazione delle attività agricole in attività concernenti la salute, integrazione sociale, educazione ambientale e alimentare	

## **5.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure dello SR**

La Regione intende perseguire gli obiettivi delineati nella strategia regionale attraverso l'attivazione di 14 misure. La scelta di non attivare alcune misure è stata condivisa con il partenariato ed è, vista l'esperienza della programmazione 2007-2013, finalizzata a focalizzare le risorse su temi ritenuti prioritari, mirando gli interventi ed evitando dispersioni di risorse.

Nell'ambito della priorità 2 **“Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”** verranno perseguiti gli obiettivi riferiti alle focus aree:

- **P2A “Potenziare la redditività delle aziende agricole e forestali e la competitività dell'agricoltura e della silvicoltura in tutte le sue forme e promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”** attraverso l'attivazione delle sottomisure:

**4.1 – Investimenti nelle imprese agricole e forestali (agricoltori, selvicoltori e loro associazioni)**

**4.2 – Investimenti in trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli e forestali**

**4.3 – Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e delle foreste**

1.1 Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze

1.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione

2.1 Servizi di consulenza

2.3 Formazione dei consulenti

8.5 Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

16.1 supporto per la costituzione e l'operatività di gruppi operativi del PEI per la sostenibilità e la produttività agricola e forestale

16.2a supporto per progetti pilota nel settore agricolo e forestale

16.2b supporto per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e forestale

16.3 cooperazione tra piccoli operatori agricoli e forestali, per condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la promozione del turismo

16.8 Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

16.9 supporto alla diversificazione delle attività agricole e forestali in attività concernenti la salute, integrazione sociale, educazione ambientale ed alimentare

Gli interventi andranno a sostenere il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali e ad incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, incrementando l'efficienza e la sostenibilità nell'uso dei fattori produttivi e favorendo l'innovazione organizzativa e di processo. Gli interventi serviranno inoltre ad indirizzare specifici orientamenti al mercato attraverso la diversificazione delle attività produttive e dei servizi aziendali. Le misure ad investimento sono accompagnate da interventi finalizzati all'approccio associato e cooperativistico all'innovazione tecnologica e organizzativa. Le misure saranno supportate da interventi di formazione e consulenza.

- **P2B "Favorire l'ingresso di agricoltori e selvicoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e forestale, al fine di incentivare il ricambio generazionale"** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle sottomisure:

**6.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori**

1.1 formazione nel settore agricolo e forestale

1.2 Sostegno alla formazione professionale e ad azioni volte all'acquisizione di competenze

1.3 Sostegno agli scambi di breve termine

2.1 Consulenza nel settore agricolo e forestale

2.3 Formazione dei consulenti

6.5 Pagamenti per agricoltori che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori che cedono la propria azienda ad un altro agricoltore

Gli interventi andranno a sostenere l'ingresso in azienda di giovani agricoltori e ad agevolare il ricambio generazionale. Gli interventi saranno sostenuti dalle misure di formazione e consulenza. Ai giovani saranno riservate specifiche priorità per l'accesso alle misure di investimento di cui alla P2A.

Nell'ambito della priorità 3 **"Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo"** verranno perseguiti gli obiettivi riferiti alle focus aree:

- **P3A "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli e forestali, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"**, sarà attivato attraverso le seguenti sottomisure:

**3.2 attività di promozione ed informazione implementate dai gruppi di produttori su mercati interni**

**4.1 investimenti nelle imprese agricole**

**4.2 investimenti in trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli**

**8.7 investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (art. 26)**

**16.4a) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali**

**16.4b) attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali**

1.1 formazione professionale ed acquisizione di conoscenze

2.1 servizi di consulenza

3.1 Incentivare i regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

16.1 supporto per la costituzione e l'operatività di gruppi operativi del PEI per la sostenibilità e la produttività agricola e forestale

16.2 supporto per progetti pilota e supporto per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

16.3 cooperazione tra piccoli operatori per condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la promozione del turismo

16.8 Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Lo scopo delle Misure è quello di promuovere il miglioramento della competitività dei produttori primari, incentivando in particolar modo l'integrazione delle aziende in filiere. A tal fine potranno inoltre essere finanziati investimenti ad imprese agroalimentari sia singole che aggregate in filiera. In ugual misura saranno sostenute investimenti per la valorizzazione dei prodotti della foresta in approccio collettivo.

L'obiettivo delle misure è inoltre quello di sostenere interventi per l'attivazione di regimi di qualità coprendo costi per dell'adesione e per la promozione dei prodotti nei mercati locali al fine di incrementare la capacità competitiva e il valore aggiunto dei produttori. Le filiere corte, associazioni e organizzazioni di produttori avranno un ruolo di significativo nell'attivazione delle iniziative volte all'incentivazione dell'integrazione verticale e orizzontale. Per il raggiungimento dell'obiettivo è necessario operare delle misure trasversali legate alla formazione e alla consulenza e gli interventi dei PEI per l'innovazione di prodotto e gli investimenti aziendali in approccio di filiera.

- **P3 B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali"**, sarà attivato attraverso le seguenti sottomisure:

**5.1 investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche, eventi catastrofici**

**5.2 investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità climatiche, eventi catastrofici**

**1.2 attività dimostrative ed azioni di informazione**

Lo scopo delle Misure è la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali al fine di calmierare gli impatti sull'attività aziendale derivanti dalla manifestazione di eventi calamitosi, anche connessi al cambiamento climatico. Al fine di rendere operative le misure è necessario attivare trasversalmente le misure per attività dimostrative ed azioni di informazione.

Nell'ambito della priorità 4: **Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura** verranno perseguiti gli obiettivi riferiti alle focus aree:

- **P4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa"** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:



### **12.1 Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000**

### **12.2 Compensazione per le zone forestali nelle aree Natura 2000**

### **10.2 Sostegno per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura**

### **8.5 Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

12.3 Indennità per aree forestali incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici

10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali

1.1 Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze

1.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione

1.2 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

4.4 Investimenti non produttivi collegati al raggiungimento degli obiettivi agro-climatici-ambientali

7.1 supporto per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei comuni e dei villaggi rurali, dei siti Natura 2000 e delle zone ad Alto Valore Naturale (AVN)

Nell'ambito di questa focus area si mira al sostegno delle aziende agricole e forestali compensando la conservazione dell'attività dei corridoi ecologici e degli habitat seminaturali di collegamento delle aree Natura 2000, il mantenimento e introduzione di strutture funzionali alla preservazione del territorio e del paesaggio e lo sviluppo di pratiche agricole, finalizzate alla conservazione, valorizzazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura. La strategia è accompagnata da interventi finalizzati all'ottimizzazione nella gestione del controllo fitopatologico in agricoltura.

- **P4B "Risorse idriche e gestione degli input"** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

### **11.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica**

### **11.2 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica**

10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali

10.2 Sostegno per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

12.1 Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000

4.4 Investimenti non produttivi collegati al raggiungimento degli obiettivi agro-climatici-ambientali

16.1 supporto per la costituzione e l'operatività di gruppi operativi del PEI per la sostenibilità e la produttività agricola e forestale

16.5b Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi

1.1 Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze

1.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione

7.1 supporto per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei comuni e dei villaggi rurali, dei siti Natura 2000 e delle zone ad Alto Valore Naturale (AVN)

Nell'ambito di questa focus area si interverrà promuovendo tecniche produttive a minore impiego di fertilizzanti e dei pesticidi utilizzati migliorando la gestione delle risorse idriche. Gli investimenti saranno incentrati sull'incentivazione dell'agricoltura biologica e erogazioni di pagamenti agro-climatico-ambientali. Le operazioni includeranno la produzione integrata, la creazione di fasce

tampone e gli investimenti per ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso di fitofarmaci. L'approccio di intervento potrà essere singolo o in forma di co-operazione privilegiando interventi ad alto contenuto di innovazione. Trasversalmente opereranno gli interventi di formazione ed informazione.

- **P4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

**10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali**

**4.3 Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e delle foreste**

**13.1 pagamenti compensativi nelle aree montane**

**13.2 pagamenti compensativi per le altre aree colpite da vincoli naturali specifici**

10.2 Sostegno per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

12.1 Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000

12.2 Compensazione per le zone forestali nelle aree Natura 2000

4.4 Investimenti non produttivi collegati al raggiungimento degli obiettivi agro-climatici-ambientali

16.5b Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi

1.1 Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze

1.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione

7.1 supporto per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei comuni e dei villaggi rurali, dei siti Natura 2000 e delle zone ad Alto Valore Naturale (AVN)

Nell'ambito di questa focus area si interverrà promuovendo interventi atti alla prevenzione dell'erosione dei suoli nonché per la migliore gestione degli stessi e alla riduzione dei rischi connessi al verificarsi di fenomeni di dissesto idrogeologico. L'operazione principale prevista è quella dell'erogazione di pagamenti agro- climatici ed ambientali. Oltre al contributo derivante dalle operazioni produzione integrata e indennità compensativa per le zone soggette a vincoli naturali, verranno attivati interventi mirati a promuovere tutte quelle tecniche agronomiche che rispettano principi di sostenibilità economica ed ambientale dell'agricoltura conservativa, come *no tillage*, *minimum tillage*, semina su sodo, avvicendamento con colture di copertura e inerbimento controllato. A questi interventi seguiranno le misure trasversali previste per la formazione e informazione alla quale seguono gli approcci collettivi alle pratiche sostenibili.

Nell'ambito della priorità 5: **Usa efficiente delle risorse per il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale** verranno perseguiti gli obiettivi riferiti alle focus aree:

- **P5A "Efficiente uso dell'acqua nell'agricoltura"** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

**16.5b Approcci collettivi ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso**

**4.1 investimenti nelle imprese agricole**

4.3 Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e delle foreste

10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali

1.1 Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze

1.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione

Nell'ambito di questa focus area si interverrà promuovendo interventi atti ad incentivare un utilizzo più efficiente dell'acqua attraverso investimenti aziendali, quali ammodernamenti, impianti idrici e gestione dei piani irrigui, nonché attraverso azioni e investimenti collegati ad impegni di carattere agro-climatico-ambientale privilegiando gli approcci collettivi. A questi interventi seguiranno le misure trasversali previste per la formazione e informazione.

- **P5B "Efficiente uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare"** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

**1.1 Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze**

**2.3 Formazione dei consulenti**

**16.1 supporto per la costituzione e l'operatività di gruppi operativi del PEI per la sostenibilità e la produttività agricola e forestale**

1.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione

16.5a Approcci collettivi ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso

4.3 Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e delle foreste

Nonostante questa focus area non sia esplicitamente legata a nessuno dei fabbisogni individuati, gli obiettivi relativi ad un utilizzo efficiente dell'energia saranno perseguiti promuovendo attività rivolte alla acquisizione di conoscenze relative alla gestione energetica nelle imprese agricole, forestali e agroalimentari anche attraverso la formazione dei consulenti e la promozione di attività di progettazione cooperativa per la ricerca di soluzioni ottimizzanti relative all'uso e produzione energetica di alto valore innovativo. Le tematiche saranno, inoltre, promosse attraverso le azioni di accompagnamento e le attività di sensibilizzazione e informazione relative alle misure previste per coloro che intraprenderanno progetti di ammodernamento e investimenti di tipo infrastrutturale, prioritariamente in forma associata.

- **P5C "Approvvigionamento e utilizzo di FER da biomasse agricole, forestali e agroindustriali"** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

**16.5a Approcci collettivi ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso**

**9.2 Costituzioni di associazioni e organizzazioni di produttori per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, comprese le biomasse forestali da destinare alla produzione di energia**

9.1 Costituzioni di associazioni e organizzazioni di produttori per la gestione, produzione, trasformazione e valorizzazione economica delle risorse forestali locali

- 16.1 Supporto per la costituzione e l'operatività di gruppi operativi del PEI per la sostenibilità e la produttività agricola e forestale
- 16.2a Supporto per progetti pilota nel settore agricolo e forestale
- 16.2b Supporto per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e forestale
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori agricoli e forestali, per condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la promozione del turismo
- 16.6 Cooperazione di filiera e approvvigionamento sostenibile di biomasse agro-forestali per l'industria alimentare, produzione di energia e nei processi industriali
- 1.1 Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze
- 1.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione
- 1.3 Sostegno agli scambi di breve termine

Nell'ambito di questa focus area si interverrà promuovendo interventi rivolti allo sviluppo di filiere energetiche autosufficienti e sostenibili dall'approvvigionamento della biomassa fino al conferimento all'impianto di trasformazione, finalizzate al soddisfacimento del deficit energetico delle aziende agro-forestali, alla diversificazione del reddito e per la fornitura di energia e/o calore per finalità pubbliche. Inoltre, si promuovono azioni di informazione, accompagnamento e di sensibilizzazione, propedeutiche alla realizzazione di progetti di ammodernamento e investimenti di tipo infrastrutturale, prioritariamente in forma associata.

- **P5D "Ridurre le emissioni di GHG e ammoniaca prodotte dall'agricoltura"** potrebbe essere perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

- 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali
- 12.2 Compensazione per le zone forestali nelle aree Natura 2000
- 1.1 Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze
- 1.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione

**NB: non necessaria attivazione, si ricopre con investimenti su filiera energetica e agricoltura "super integrata"**

- **P5E "Promuovere il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale"** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

#### **4.4 Investimenti non produttivi collegati al raggiungimento degli obiettivi agro-climatici-ambientali**

- 8.3 Sostegno per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 8.4 Sostegno per il restauro delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali
- 10.2 Sostegno per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura
- 11.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica

- 11.2 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica
- 12.2 Compensazione per le zone forestali nelle aree Natura 2000
- 1.1 Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze
- 16.5a Approcci collettivi ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso

Nell'ambito di questa focus area si interverrà promuovendo investimenti, prioritariamente in forma associata, rivolti alla promozione e alla gestione attiva delle superfici agricole e forestali, per migliorarne la loro capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub> atmosferica e mettere in atto interventi colturali, finalizzati all'adattamento degli ecosistemi agro-forestali ai cambiamenti climatici. Inoltre, si prevedono attività di sensibilizzazione degli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG.

Nell'ambito della priorità 6 **“Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”** verranno perseguiti gli obiettivi riferiti alle focus aree:

- **P6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

**6.2 aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali**

**6.4 investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole**

7.7 investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati ed altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato;

9.3 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori per la fornitura di servizi volti alla valorizzazione delle risorse forestali locali;

16.3 cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale;

1.2 attività dimostrative e informative

Nell'ambito di questa focus area si interverrà promuovendo lo sviluppo delle imprese e delle aziende agricole attraverso investimenti finalizzati alla creazione di attività extra agricole, nonché alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati ed altri impianti esistenti.

Le tematiche saranno promosse attraverso le azioni di accompagnamento e le azioni di sensibilizzazione e informazione relative alle misure previste per coloro che intraprenderanno attività, prioritariamente in forma associata, per la fornitura di servizi volti alla valorizzazione delle risorse forestali locali e per lo sviluppo e la commercializzazione di servizi turistici.

- **P6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

**7.4 supporto per investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**

**7.5 investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e**

### **infrastrutture turistiche su piccola scala**

7.1 supporto per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei comuni e dei villaggi rurali, dei siti Natura 2000 e delle zone ad Alto Valore Naturale (AVN)

7.2 supporto per investimenti per creazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture su piccola scala, incluse energie rinnovabili e risparmio energetico

7.7 investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati ed altri impianti al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato;

16.3 cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale;

### **misure leader**

Nell'ambito di questa focus area si interverrà promuovendo investimenti finalizzati alla creazione di servizi di base e al rinnovamento dei centri rurali. In particolare, saranno incentivati i progetti per la creazione di infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala e realizzati in cooperazione tra piccoli operatori.

- **P6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle zone rurali"** sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti sotto-misure:

### **7.3 supporto per investimenti nelle infrastrutture di banda larga**

### **7.4 supporto per investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**

1.1 formazione professionale ed acquisizione di conoscenze

Nell'ambito di questa focus area si interverrà promuovendo investimenti specifici per la realizzazione delle infrastrutture di banda larga e per i servizi di base a favore della popolazione rurale. A supporto di tali misure si affiancheranno attività di formazione professionale.

## **5.3. Descrizione di come verranno affrontate le tematiche trasversali**

Il programma assume come elementi trasversali della strategia di sviluppo rurale i seguenti aspetti:

1. approccio all'innovazione;
2. tutela dell'ambiente;
3. mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

### **5.3.1. Approccio all'innovazione**

L'innovazione rappresenta nell'ambito del presente programma l'elemento chiave per sostenere la capacità competitiva e la sostenibilità del sistema agroalimentare regionale.

Nell'ambito della definizione della strategia regionale di *Smart Specialisation* il settore agroalimentare rappresenta per l'Abruzzo una delle aree tecnologiche di specializzazione, articolata in un numero rilevante di segmenti e con interrelazioni con diverse tecnologie di supporto.

Gli investimenti nell'innovazione previsti dal programma possono quindi contribuire a colmare il *gap* esistente tra la spesa attuale regionale in ricerca e sviluppo, in percentuale del PIL, e i target fissati a livello nazionale per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

L'obiettivo dell'innovazione è trasversale e funzionale alla copertura di diversi fabbisogni individuati nel presente programma, sia dal punto di vista dell'efficienza e della sostenibilità del sistema produttivo sia dal punto di vista della capacità di soddisfare le esigenze dei mercati.

In particolare l'innovazione rappresenta l'elemento in grado di migliorare le *performance* delle imprese in termini di competitività, efficienza e sostenibilità nell'uso dei fattori produttivi, di migliorare i processi e l'organizzazione anche attraverso la diffusione delle ICT (**F4**). L'innovazione permette di reindirizzare i processi produttivi e le relazioni in chiave di filiera, per soddisfare i nuovi orientamenti della domanda e raccordare offerta e domanda dei prodotti (**F5, F6, F8**). Sempre attraverso processi innovativi si deve operare per l'introduzione di sistemi per l'efficientamento della risorsa idrica (**F14**), nonché per migliorare l'impatto ambientale delle produzioni e la conservazione della biodiversità (**F2**) e accrescere la capacità di gestire e valorizzare il patrimonio forestale (**F1**).

La diversificazione multifunzionale delle imprese (**F9**) e la capacità dei territori rurali di migliorare la propria offerta (**F24**) si basano sulla capacità di offrire prodotti e servizi innovativi, specialmente in campo turistico e sociale. Infine l'introduzione e adozione di innovazioni rappresentano uno degli aspetti chiave per l'insediamento di imprese giovani competitive (**F7**).

L'innovazione è l'elemento trainante della nascita di nuove imprese nei territori rurali, lo sviluppo delle imprese esistenti e l'incremento della dotazione di servizi a favore dell'economia e della società locale, in grado di migliorare la qualità della vita e creare nuove occasioni di lavoro (**F22, F23**); la realizzazione delle reti ad alta velocità (banda ultralarga) e l'accesso al web dei cittadini e delle imprese ne rappresentano una precondizione importante (**F25**).

Gli elementi attuativi di una strategia incentrata sull'innovazione vanno ricercati nel favorire l'innovazione collaborativa e tutte le forme di aggregazione finalizzate all'innovazione, sia per aumentare la capacità del sistema delle imprese di produrre innovazione superando la bassa capacità di investimento sia per aumentare la diffusione delle innovazioni stesse tra le imprese. Occorre inoltre operare sulla governance del sistema della ricerca e sulla capacità di networking, ed accrescere il livello di collaborazione tra sistema della ricerca e del trasferimento della conoscenza, e di questo con il sistema delle imprese (**F20**). Inoltre, la capacità fare impresa e il networking dovrebbe essere incentivata anche attraverso la costituzione di imprese per la fornitura di servizi all'agricoltura (**F17**). I gruppi operativi del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione), costituiti dagli attori della filiera/rete dell'innovazione (sistema della ricerca, imprese e loro forme di aggregazione, sistema della consulenza e della formazione) come evoluzione di un sistema che già contiene elementi di

integrazione fra le diverse componenti rafforzandone l'interattività, possono rappresentare i soggetti in grado di favorire una maggiore connessione tra la ricerca e l'attività delle imprese e la diffusione delle innovazioni.

Un'ulteriore strumento va ricercato nell'orientamento di servizi di formazione e consulenza perché siano funzionali all'attivazione di innovazione e connessi con le esigenze formative e informative generate dall'accesso ai benefici delle diverse misure del PSR, nonché nella creazione di sistemi strutturati di produzione e diffusione delle informazioni e delle conoscenze sia relativamente agli aspetti tecnico-produttivi che economici e di mercato, a servizio delle imprese agricole, che abbiano le caratteristiche di sistematicità necessarie a supportare le imprese nelle scelte imprenditoriali (**F21**). Per questo va accresciuto anche il livello di competenza dei fornitori di formazione e consulenza.

### *5.3.2. Tutela dell'ambiente*

La ricchezza naturale espressa dal contesto regionale impone nella definizione delle strategie per la programmazione della spesa dei fondi strutturali e in particolare del FEASR una riflessione sulle modalità di risposta ai fabbisogni in relazione alla salvaguardia, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Le potenzialità delle risorse naturali sono espresse dalla produzione di beni pubblici e servizi ecosistemici che concorrono in modo preponderante alla salvaguardia della qualità della vita e del benessere della popolazione abruzzese e non solo. La traduzione di tale ricchezza potenziale in realtà strategica per lo sviluppo territoriale passa attraverso la definizione di azioni utili a rispondere ai fabbisogni indentificati come trasversalmente coerenti con il CCO Ambiente.

Principalmente i fabbisogni legati agli obiettivi delle 3 focus area della Priorità 4 e ad alcune focus area della Priorità 5 sono per loro costruzione e relativa impostazione strategica connessi al CCO Ambiente. L'obiettivo trasversale ambiente è toccato dagli sviluppi previsti per il soddisfacimento in modo esclusivo solo nel caso del F12 e F18, mentre è identificato come in sinergia con il CCO Innovazione nei fabbisogni F1, F2, F17, F20, F23, F24 e con il clima nei F3, F13, F16 e con clima e innovazione per il F19.

La salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale abruzzese (F12) rappresenta un obiettivo strategico sia per la tutela dell'ambiente che per creare il substrato di conoscenza necessario agli operatori dei territori rurali per operare in accordo con i fondamentali principi della gestione della biodiversità e della risorsa suolo superando un approccio meramente protezionistico ma di integrazione tra aspetti di tutela e valorizzazione del territorio.

Allo stesso tempo lo sviluppo di tecniche di difesa preventiva e passiva dall'attacco della fauna selvatica sulle attività agri-silvo-pastorali consente sia di ridurre i danni economici che di aumentare il grado di accettazione da parte degli operatori relativamente alla presenza delle specie endemiche abruzzesi (F18).

In questa prospettiva la conservazione della biodiversità agricola e non espressa dalla presenza di specie endemiche e tipiche degli ambienti e contesti biogeografici della regione può essere valorizzata attraverso dinamiche di aggregazione e sviluppo innovative (F1, F2) che privilegino un migliore raccordo tra attività di studio ed analisi ambientali promosse dagli enti gestori delle aree Natura 2000 in accordo con gli enti ed istituti di ricerca (F20). In questo processo di miglioramento



della gestione delle risorse naturali ruolo fondamentale assume l'attivazione di una rete di soggetti preposti al supporto e all'indirizzo verso pratiche a ridotto impatto ambientale e di ripristino e salvaguardia degli elementi paesaggistici connessi allo sviluppo delle attività agricole, specialmente all'interno delle aree ad alto naturale e paesaggistico (F17).

Rispetto alla trasversalità degli obiettivi delle focus area di priorità 4 e 5 importante ruolo ricopre l'attenzione al dinamismo connesso ai mutamenti climatici. Azioni di supporto alla mitigazione di tali processi e all'adattamento delle attività agricole al perpetuarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico sono spesso individuate come benefiche per l'ambiente.

In particolare una corretta gestione delle biomasse e delle risorse naturali in senso lato per la produzione efficiente di energia rinnovabile ha dei riflessi importanti sull'ambiente (F3) soprattutto se accompagnata e legata con gli indirizzi codificati da piani di gestione territoriale e forestale (F16) e formando opportunamente gli operatori del settore (F19).

Nella prospettiva inoltre di aumentare il grado di resilienza dei sistemi agricoli della regione all'avvento del cambiamento climatico la tematica ambientale è inserita all'interno dell'analisi relativa all'introduzione e diffusione di pratiche conservative (F13) che mirano a affinare la gestione della risorsa suolo incrementando il contenuto di sostanza organica contenuta in esso con effetti benefici sulla mitigazione di fenomeni di perdita di fertilità dovuti a processi erosivi e di prima desertificazione.

### *5.3.3 Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici*

La regione Abruzzo si trova in una condizione di forte vulnerabilità ai cambiamenti climatici per via della sua complessità orografica e localizzazione geografica. Gli studi presentati nelle premesse dell'analisi di contesto per le priorità 4 e 5 mostrano come l'andamento pluviometrico e delle temperature e le tecniche culturali in essere nei contesti pedemontani e collinari aumentino la predisposizione del territorio a fenomeni di desertificazione e contestualmente aumentano il rischio di diffusione di problemi fitosanitari alle produzioni nonché il rischio connesso ad eventi calamitosi quali alluvioni e fenomeni franosi.

In questo quadro, che riguarda la condizione dell'Abruzzo e che riflette, anche se con diversi gradi di intensità, uno scenario riconoscibile in pressoché tutti gli altri contesti regionali, tre sono i fabbisogni (**F11, F14, F15**) che identificano le principali necessità del sistema agricolo e rurale abruzzese rispetto alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi. Inoltre altri cinque fabbisogni richiamano ai principi del CCO Clima trasversalmente al CCO sull'ambiente (**F3, F13, F16**) e innovazione (**F19, F21**) precedentemente richiamati.

Relativamente alla questione dell'adattamento due sono le strategie che si delineano in questo programma ovvero attività a tutela della produttività e redditività delle imprese agricole dal punto di vista economico-finanziario e relativamente alla gestione più efficiente delle risorse acqua e suolo.

Per quanto concerne l'efficientamento della risorsa idrica (**F14**) gli interventi per il settore dovranno riguardare non solo i sistemi aziendali come singole unità utilizzatrici ma anche i sistemi idrografici della regione in senso più generale, al fine di preservare la qualità e la disponibilità della risorsa a monte. Nell'ottica di preservare la produttività delle produzioni nel lungo periodo è

oltremodo necessario ripristinare le attività di sensibilizzazione e formazione specifiche sul calcolo dei fabbisogni idrici delle colture e sulle tecniche di difesa da fenomeni intensi di carattere piovoso e della grandine, associando tali attività a informazione sulla gestione della risorsa idrica nelle pratiche di difesa fitopatologica **(F19)**.

Tale attività dovranno essere protrate attraverso un sistema di monitoraggio e ricerca incentrato sull'agrometeorologia in grado di ottemperare tempestivamente alle richieste degli operatori ed allo stesso tempo di proiettare scenari di medio lungo termine relativamente al mutare delle principali caratteristiche climatiche nelle diverse aree regionali **(F21)**. Queste attività sono di fatto propedeutiche alla promozione e diffusione di meccanismi di tutela delle produzioni tramite polizze assicurative e dotazioni infrastrutturali aziendali richiamate negli strumenti della gestione del rischio **(F11)**.

Per quanto concerne invece i fabbisogni più associabili all'impegno del sistema rurale regionale alla mitigazione del cambiamento climatico si identificano nella strategia percorsi di sviluppo di sistemi ad alta efficienza energetica che consentirebbero di abbassare ulteriormente le già basse emissioni di GHG in atmosfera attraverso la diffusione di impianti di micro-cogenerazione opportunamente dislocati e possibilmente connessi su scale territoriali limitate **(F3)**. Nella prospettiva di rendere più efficiente l'utilizzo e la produzione dell'energia su scala aziendale un ruolo determinante svolge la consulenza specialistica (Audit Energetico Aziendale) nonché le competenze relative al risparmio energetico ed alla gestione efficiente e sostenibile dell'energia passate agli agricoltori **(F19)**.

Altri aspetti già richiamati relativamente al CCO ambiente e inseriti nella strategia riguardano la gestione delle estese superfici boscate e delle foreste e la loro messa in sicurezza da eventi calamitosi **(F16)** e del ciclo del carbonio attraverso la diffusione di pratiche agricole conservative **(F15, F19)**.